MERCOLEDÌ 12 GENNAIO 1927

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali [illegible]

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] - semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15 [illegible] - Ogni numero cent. 35 [illegible] arretrato [illegible] - UFFICI e TIPOGRAFIA [illegible] UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

[illegible] - PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, [illegible] diffide, concorsi, aste, comunicati [illegible] L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Cronaca [illegible] Giornale L. 2 - Tassa Governativa [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO [illegible]

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-43 [illegible]

L'organizzazione militare italiana

studiata e giudicata in Francia

La ferma volontà del Duce

PARIGI, 11.

Il «Temps», continuando uno studio sull'esercito italiano, pubblica un articolo in cui, fra l'altro, è scritto:

«In un altro articolo noi abbiamo veduto quale era l'organizzazione attuale dell'esercito italiano e quali erano stati gli sforzi di Mussolini per renderlo più forte. Il suo compito non si è limitato ad accrescere gli effettivi o ad aumentare l'istruzione tecnica o la coesione e facilitare il passaggio sul piede di guerra, ma il Duce ha voluto mutare la mentalità del popolo italiano rendendolo più disciplinato, ha voluto che i giovani al loro arrivo ai reggimenti fossero già sgrossati, in modo da ridurre a poche settimane il loro periodo d'istruzione militare; ha voluto dotare il Paese di una armata aerea la più forte possibile e composta unicamente di apparecchi recenti. Egli ha voluto infine che l'Italia tutta intera fosse pronta ad assecondare gli sforzi del suo esercito e della sua marina nel caso di un nuovo conflitto.

La Milizia

«Questi scopi egli li ha raggiunti con la creazione della M. V. F., con la generalizzazione della preparazione premilitare, con la creazione di un Ministero dell'Aria, con la organizzazione della mobilitazione civile».

L'articolo si dilunga a descrivere la costituzione della Milizia fascista. Prende poi in esame l'Armata aerea e scrive:

«L'Italia vuole dotarsi di una forza aerea formidabile. I progetti di Mussolini, accettati dal Parlamento, prevedono per il 1928 una flotta di 182 squadriglie, di 6 dirigibili e di 8 aerostati, che necessitano di una armata di 30.000 uomini, di cui 4500 combattenti. Attualmente l'aviazione italiana potrebbe mettere in linea 90 squadriglie per il cui mantenimento o armamento occorre una forza di 20.800 uomini. La mobilitazione civile è preparata in Italia. Essa consiste nel trasformare in organizzazioni di guerra l'organizzazione di pace di tutte le attività nazionali. Quando essa è decretata, tutti i cittadini, uomini e donne, e tutti gli enti morali, specialmente costituiti, sono tenuti a prender parte alla difesa morale e materiale della Nazione sottoposti a una disciplina di guerra. Per coordinare la attività della Nazione sono state create presso il Governo quattro grandi Commissioni».

Più oltre il giornale prosegue:

«A fianco delle spese ordinarie, il bilancio comporta delle spese straordinarie, che sono state particolarmente numerose quest'anno, senza che sia possibile fissare una cifra anche approssimativa, poichè queste informazioni sono difficili a procurarsi in un Paese così strettamente disciplinato quale è l'Italia. E l'esercito italiano, dopo un periodo di disorganizzazione intensa che ha minacciato di rovinarlo completamente, si è ripreso sotto la ferma direzione di Mussolini. Esso tende a divenire un fattore importante sul quale bisogna contare in Europa».

L'articolo è firmato dal tenente colonnello Reboul.

Gli italiani d'America al Duce

e ai vincitori della Coppa "Schneider"

ROMA, 11.

Stamane a palazzo Viminale S. E. l'on. Mussolini ha ricevuto il comm. Luigi Freddi il quale per incarico di Luigi Barzini ha presentato al Capo del Governo la prima fusione in argento ed oro della targa «L'Arciero», e una pergamena alluminata, offerta dagli italiani d'America per il tramite del «Corriere d'America» al Duce e agli aviatori italiani vittoriosi della Coppa Schneider.

La targa è stata plasmata, fusa e patinata in tre giorni.

Un altro esemplare in argento ed oro destinato al maggiore Bernardi e altri 20 esemplari in bronzo saranno inviati ai piloti, agli ingegneri e ai tecnici italiani. La targa, che raffigura un arciere nell'atto di scoccare il dardo, è una pregevole opera dello scultore italiano Onorio Rutolo e porta incisa una bellissima dedica dettata da Luigi Barzini. La pergamena è un'altra rivelazione della potenza tecnica e creatrice dei nostri ormai inarrivabili alluminatori. Consiste in un ricco fregio di foglie e rami di alloro e di quercia intrecciati magistralmente. Al centro del lato superiore spicca il Fascio Littorio, al centro dei laterali un riuscito emblema dell'Aviazione e lo Stemma Sabaudo, in basso una miniatura della simbolica targa dell'arciero. Tutto il fregio è grafico in oro di un disegno impeccabile. Esso dà l'illusione perfetta di un mirabile rilievo cesellato nel metallo. La pergamena porta la seguente iscrizione:

«Freccia vivente scoccata dall'arco della volontà italiana, il maggiore de Bernardi, dardeggiato in volo imperioso nel cielo d'America sopra un idrovolante italiano «Macchi Fiat», ha conquistato alle ali dell'Italia fascista un primato mondiale vincendo il trofeo più conteso fra le nazioni, la Coppa Schneider destinata al campione della velocità aerea, il 13 novembre 1926. Gli italiani di America in ricordo della loro fiera riconoscenza sotto gli auspici del «Corriere d'America» hanno voluto che delle targhe di argento e bronzo venissero fuse per offrirle al vincitore, ai suoi compagni e ai suoi collaboratori, la targa di prima fusione, gli italiani d'America dedicano e presentano con devozione profonda a Benito Mussolini Duce dell'Italia nuova, creatore dei nuovi destini della nostra razza, il quale tutte le vittorie italiane vuole e inspira. Il suo pensiero addita le mete e il suo animo infonde l'ardore che le raggiunge. Per il «Corriere d'America», orgoglioso tramite di questo omaggio, LUIGI BARZINI».

Il Duce ha ammirato la magnifica targa e la bellissima pergamena e ha espresso al comm. Freddi la sua gratitudine per Luigi Barzini, per il «Corriere d'America» e per gli italiani d'America.

S. E. Balbo e i vincitori della "Schneider,,

visitano gli stabilimenti "Fiat,,

TORINO, 11.

Stamane S. E. Balbo coi generali Verduzio, Piccio e Andreani e coi piloti italiani che parteciparono alla coppa Schneider, hanno continuato il giro degli stabilimenti «Fiat» accompagnati dal sen. Agnelli, dall'ing. Fornaca, dal prof. Valletta e dai dirigenti dei vari stabilimenti, dal Segretario della Federazione provinciale fascista colonnello di Robilant, da personalità ed da un folto gruppo di ufficiali. In tutti i reparti S. E. Balbo è stato fatto segno a calorose dimostrazioni generali da parte delle maestranze. Quindi nel gran salone della direzione generale della «Fiat» S. E. ha distribuito le medaglie d'oro che la Società ha offerto al maggior De Bernardi, al capitano Ferrarin e al tenente Bacula in ricordo della magnifica vittoria italiana alla coppa Schneider.

Dopo esser stato ricevuto da S. A. R. il Duca d'Aosta, alle 12.30 S. E. Balbo su un aeroplano «SVA» pilotato dal capitano Ferrarin è partito alla volta di Ferrara.

Per sostituire il Baedeker

L'azione del Touring per la conoscenza d'Italia all'estero

MILANO, 11.

In risposta all'osservazione di un giornalista, che esprimeva il voto che venisse pubblicata una Guida d'Italia nelle principali lingue, ad uso degli stranieri, onde sostituire il vecchio Baedeker, il prof. Bognetti, presidente del «Touring Club Italiano», ha mandato alla stampa una lettera assai interessante sull'azione spiegata all'Estero dalla grande istituzione.

Il Touring — egli scrive — ha da tempo pensato ad intraprendere tale opera: possiamo anzi dire che essa è ormai quasi compiuta.

Hanno infatti già visto la luce per nostra cura:

— La Guida d'Italia in lingua francese, in due volumi: «Des Alpes à Rome» e «Rome, l'Italie Méridionale et les Iles»;

— La Guida d'Italia in lingua inglese, in due volumi: «Northern Italy» e «Southern Italy»,

— La Guida d'Italia in lingua tedesca, un volume: «Oberitalien». Il secondo volume, «Mittalitalien», apparirà fra pochi giorni. Il terzo ed ultimo volume «Unteritalien», sarà pronto a primavera.

Proprio in questi giorni è uscita per nostra cura un «Italie», edizione francese, in un solo volume; fra breve avremo lo stesso volume nell'edizione tedesca.

Questo per poter corrispondere anche alle esigenze dei turisti più affrettati che limitano la loro visita ai grandi centri, e che prima usavano opere come quella di Baedeker, che descrivevano l'Italia in un volume (dalle Alpi a Napoli), dimenticando tutto il resto del Mezzogiorno, la Sicilia e la Sardegna!

Le tre edizioni non sono identiche, ma bensì intonate alle tendenze e mentalità diverse, e tipiche delle nazionalità cui sono destinate. Anche graficamente si è tenuto conto delle singole preferenze.

E' un complesso di 9 volumi destinati a condurre in Italia stranieri con guide oggettive, ma ispirate e scritte con animo italiano.

Il Touring ha impiegato oltre un milione e mezzo di lire, e (contrariamente a quanto si potrebbe credere a tutta prima) con sensibile perdita materiale, volontariamente sostenuta, pur di compiere una opera di propaganda d'italianità.

La Francia per la difesa di Shanghai

PARIGI, 11.

«Pertinax», nell'«Echo de Paris» esprime il parere che le Potenze debbano proclamare la loro decisione di difendere Shanghai ed aggiunge che il Governo francese ha telegrafato ai suoi consoli che i diritti conseguiti dalla Francia in virtù dei trattati debbano essere mantenuti e che qualsiasi posizione abbandonata nelle circostanze attuali rischia di essere perduta per sempre.

L'opera di soccorso per le Chiese

rovinate dalla guerra

La seduta finale con la relazione di mons. Giovanni Costantini

VENEZIA, 11.

Ieri ha avuto luogo la seduta finale dell'Opera di Soccorso delle chiese rovinate dalla guerra, la veramente benemerita istituzione diretta da monsignor Giovanni Costantini, canonico di San Marco a Venezia, già capitano combattente del nostro Esercito durante la guerra.

Presiedeva il senatore Cesare Nava di Milano ed erano presenti le più alte autorità di Venezia, il Patriarca cardinale La Fontaine, il Prefetto Coffari, il Podestà on. Orsi, i rappresentanti di tutti i vescovi delle regioni, molti consiglieri dell'Opera, venuti anche da lontano.

Monsignor Giovanni Costantini, direttore dell'Opera, espose la relazione del lavoro compiuto nei suoi otto anni di attività, rievocandone la costituzione e i fini. Ricordò che furono costruite 184 chiese nuove, più grandi e più belle di quelle distrutte, e ne furono riattivate 820; e a tale proposito accennò all'opera assidua della Commissione artistica, alla quale parteciparono, oltre a monsignor Costantini, i pittori Tito e Brugnoli, gli architetti Cirilli, Forlati e Marangoni, lo scultore Lorenzetti ecc. La Commissione tenne 95 sedute e prese in esame 206 progetti. Le campane asportate e distrutte furono 9764 e ne furono ricollocate 7500. Ora il Governo, per le sollecitazioni dell'Opera, ha fatto riprendere le fusioni nei paesi delle nuove province. La raccolta degli arredi sacri fu fatta dalla contessa Persico Della Chiesa e dai Comitati istituiti in tutta Italia. Furono raccolti oltre 17.000 capi di arredamento per un importo di oltre un milione di lire. Fu così possibile riprendere le funzioni del culto dappertutto nei paesi danneggiati dalla guerra. Vennero raccolte offerte per un milione e 520.730 lire. Questa somma venne distribuita in tre gruppi: sussidi in denaro alle chiese delle varie diocesi devastate (L. 541.990); per quadri, oggetti d'arte, progetti, concorsi (L. 436.200); per propaganda e funzionamento (L. 542.540).

Mons. Costantini concluse col tributare altissima lode al Governo che generosamente ha accolto le proposte dell'Opera, emanando leggi e decreti che tornarono di grande ausilio ai paesi del Veneto e dando sommo ingenti. Rilevò l'impegno e l'amore con cui funzionarono tutti i vari uffici dipendenti (al quello di Udine ha atteso mon. Butto) e lui facendo voti che la ricostruzione di tutto il patrimonio ecclesiastico sia l'inizio di una rinnovata vita religiosa della popolazione veneta e l'incitamento ad una più ordinata e austera vita civile secondo i principii immortali del Vangelo e le sagge ed illuminate direttive date dal Capo del Governo.

Abbiamo creduto di ricordare diffusamente l'attività dell'Opera di Soccorso delle chiese rovinate dalla guerra, poichè essa è un'altra splendida manifestazione dello spirito d'iniziativa della nuova Italia, uscita vittoriosa dal tremendo cimento mondiale. Non solo sono state ricostruiti i templi distrutti o danneggiati dalla guerra, ma si è ottenuto che risorgessero secondo i criteri dell'arte, cooperando così in modo efficace alla valorizzazione del nostro Paese.

Rileviamo poi con compiacenza come animatore dell'istituzione sia un nostro valente e simpatico comprovinciale, Mons. Giovanni Costantini di Zoppola, fratello a S. E. Mons. Celso, Vicario Apostolico in Cina, cui giorni fa un gruppo di ammiratori udinesi offrì il magnifico anello pastorale.

Al plauso che per l'azione incessante, infaticabile, intelligente è stato tributato a lui dai preposti all'Opera, uniamo una sincera parola di adesione, lieti ogni qual volta ci è dato di rilevare la stima che i friulani sanno conquistarsi, fuori della regione natale, nei vari campi dell'operosità umana.

Il Centro cattolico e il Fascismo

Un indirizzo al Duce

ROMA, 11.

Questa mattina il Capo el Governo ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione del Centro nazionale italiano composta dell'on. Carapelle segretario dell'Associazione, del Duca di S. Severino, del comm. Grimaudi, del comm. Arslan, del gr. uff. Renzetti, del co. Nasalli Rocca e del cav. uff. Mosca, delegati dalla recente adunanza tenuta a Roma. La Commissione è stata presentata al Primo Ministro da S. E. Mattei-Gentili, Sottosegretario alla Giustizia. Il Segretario dell'Associazione ha presentato e letto al Capo del Governo il seguente indirizzo.

«I cattolici del Centro Nazionale italiani desiderano esprimere a V. E. la loro devozione e la loro fede, l'una e l'altra non son sentimenti di oggi. Quando, sorto il Fascismo, il Partito popolare iniziò quella serie di errori che dovevano fatalmente portarlo a miserevole fine, tutti noi di prima chi dopo ce ne separammo. Furono giorni di dolore e di sacrificio ma nel dolore e nel sacrificio si temprano i caratteri e le volontà. Ecco perchè la nostra adesione al Regime più che frutto dell'entusiasmo è dovuta a meditazione e a convincimento. Noi non abbiamo nè tessera nè distintivo, ma il distintivo è per noi, secondo i nostri comandamenti, nella azione e nelle opere. Così facendo noi crediamo di assolvere il nostro dovere di cittadini e di cattolici. Come cattolici desideriamo poi in particolar modo ringraziarvi per la vostra opera diretta alla maggior valorizzazione nel campo della vita civile delle nostre istituzioni religiose e della nostra fede cattolica: mirabile esempio di politica schiettamente italiana, condanna di tutto un passato che fu quasi sempre dimentico della grandezza che l'Italia deve al Papato. La nostra Associazione non è e non vuole essere partito, raccoglie i cattolici fedeli al Regime e mira a togliere nel nostro campo ogni residuo che ancora esista di incomprensione e di falsa valutazione.

Voi, con chiara visione dell'avvenire segnato all'Italia le vie della sua rinascita spirituale e materiale. Noi, fieri di avervi compreso fin dai primi momenti vi seguiamo colla sicura coscienza di servire così nel miglior modo la nostra Fede e la nostra Patria».

A questo messaggio il Primo Ministro ha risposto ringraziando. Egli ha notato la grande precisione dell'indirizzo a cominciare da quella che egli ha definito precisione cronologica che se oggi è molto facile aderire al Regime, i cattolici del Centro nazionale, egli ha detto, hanno avuto il grande merito di aderirvi fin dal primo momento e in un periodo ben difficile per il Regime stesso. Ha osservato che il Regime non può non avere l'adesione di tutti i cattolici sinceri solo ch'essi pensino che per la prima volta nella storia, il Fascismo ha osato combattere due massonerie. La lotta dura ancora e presenta ancora delle difficoltà per chi la sostiene poichè i massoni di ieri restano anche oggi massoni ma il successo si proietta nell'avvenire perchè oggi i giovani non cercano e non pensano più di entrare in massoneria. Il Regime fascista continuerà su questa via risolutamente nonostante ogni difficoltà e incomprensione.

Il Primo Ministro ha concluso esprimendo l'augurio ch'esso, pur mantenendo le attuali sue caratteristiche possa sempre più svilupparsi e prosperare.

Comunicazioni del Partito

Nel Fascismo palermitano

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito, esaminata la situazione fascista nella provincia di Palermo, sulla scorta delle informazioni inviate dall'on. ing. Ernesto Galeazzi ispettore per la Sicilia, ha sciolto la Federazione provinciale fascista di Palermo ed ha incaricato l'on. Galeazzi di assumere la direzione della Federazione stessa in qualità di Commissario straordinario.

Il calendario fascista

Il calendario ufficiale del Partito Nazionale Fascista, edito dalla Libreria del Littorio, ha riscosso l'approvazione e il plauso delle superiori gerarchie del Governo e del Partito.

La pubblicazione di esso ha assunto quest'anno uno speciale carattere di affermazione fascista sia nelle dodici tavole che stanno a rappresentare le battaglie ingaggiate dal Governo Nazionale e le vie che il Duce ha segnato per la ricostituzione della Patria, sia nelle ricorrenze passate che accanto alle date dell'anno nuovo segnano le tappe giornaliere del lavoro aspro compiuto e delle magnifiche realizzazioni raggiunte.

Le spedizioni vengono fatte rapidamente e in grandi quantitativi. Dato però l'enorme numero delle prenotazioni finora ricevute si avvertono gli interessati che non avessero ancora ricevuto il calendario che esso giungerà loro in questi giorni. Si pregano anche tutti coloro che fossero in possesso di schede di prenotazioni di ritornarle colla massima sollecitudine.

Una vertenza giornalistica

Il Segretario generale del P. N. F., presa conoscenza della materia che ha determinato la vertenza giudiziaria tra il fascista Morella Pasquale sindaco di Mirabella (provincia di Avellino) nei riguardi del quale l'autorità giudiziaria ha emesso sentenza di piena assoluzione, e l'avv. Nicola Archidiacono autore di tre corrispondenze pubblicate sul giornale fascista «Il Mezzogiorno», ha deciso di evocare al Partito l'esame della vertenza stessa nei limiti in cui oggi si presenta all'esame del magistrato.

Segretario politico vittima

di un'imboscata di sovversivi

VICENZA, 11.

La scorsa notte Dante Cecchetto, trentenne, segretario politico del Fascio di Guargnento, paese nella Vall'alta dell'Arnio, è rimasto vittima di una vile imboscata tesagli da due sovversivi, i fratelli Angelo ed Eliseo Cielo. Insegnata in un'osteria del paese tra il Cecchetto ed i fratelli Cielo era sorta una disputa degenerata in rissa che poco dopo però parve sedata. Più tardi, verso mezzanotte, uscito per rincasare, a pochi passi dall'osteria il Cecchetto fu colpito ripetutamente da colpi di fucile da caccia sparati contro di lui dai fratelli Cielo nascosti dietro una siepe. Gli assassini latitanti sono attivamente ricercati dalla polizia e da militi della Milizia Nazionale che perlustrano i monti e le campagne vicine.

Da un capo all'altro del mondo

Le sorgenti petrolifere del Caucaso devastate dai cicloni

Danni enormi - Numerose vittime

ODESSA, 11.

Da Tiflis giungono notizie che i recenti cicloni, scatenatisi in tutto il Mar Nero e il Mar Caspio, hanno prodotto danni immensi nel Caucaso, specialmente nelle regioni vicine ai due mari. Le zone petrolifere di Baku e Batum sono state in gran parte devastate. A Baku il vento atterrò 140 camini e distrusse venti tettoie. eVntiquattro operai perdettero la vita e sessanta rimasero feriti. Venti persone — fra le quali tre ingegneri — sollevate in aria dal vento, finirono in mare, nè si sa che cosa sia di loro avvenuto. A Tiflis il vento scoperchiò numerose case; quattro persone — colpite alla testa dalle tegole e da pezzi di cornicioni — rimasero morte sul colpo. I feriti ascendono a più di cento.

Anche Batum sofferse ingenti danni. Non è noto però ancora il numero delle vittime. Numerosi battelli da pesca naufragarono.

Sanguinosi conflitti in India fra indù e maomettani

PARIGI, 11.

A Calcutta durante una festa religiosa si sono dovuti lamentare violenti conflitti fra indù e maomettani. Malgrado numerose forze di polizia fossero state dislocate nei punti principali del percorso di una processione religiosa, i maomettani riuscirono egualmente ad attaccare il corteo. Vi sono stati due morti e un gran numero di feriti gravi. La calma è ora ritornata a Calcutta ma nelle vie della città circolano numerose pattuglie

Mille case distrutte da un incendio a Manilla

MANILLA, 11.

Oltre 1000 case costruite di un'erba speciale isolana, chiamata «nipa», sono state distrutte in un quartiere di questa città da un violentissimo incendio favorito da un forte vento. Cinquemila persone sono rimaste senza tetto. I danni ascendono a 750.000 dollari. La popolazione si è comportata eroicamente per salvare donne e bambini; non si hanno a lamentare vittime umane; i feriti sono appena due.

Il piroscafo "Miranda,, naufragato

PERNAMBUCO, 11.

Un radio da Bahia informa che il piroscafo «Miranda» investito da un ciclone proveniente dal Nord dell'Atlantico è stato sbattuto contro le coste andando completamente perduto. Si ignora se almeno una parte dell'equipaggio, forte di un centinaio di uomini abbia potuto salvarsi data la località deserta ove il naufragio è avvenuto.

Tragica fine di 3 sciatori

MONACO, 11.

Giunge notizia da Zempelburg di una gravissima disgrazia avvenuta ieri nelle vicinanze di quella cittadina. Due studenti universitari scendevano con velocità vertiginosa sopra una slitta, dirigendosi verso il sottostante lago di Zempelburg. Invece di frenare in tempo, i due giovani, fidando nelle loro forze, attesero a far ciò a otto centinaia di metri dalla riva del lago. Ma, data la velocità, la slitta non potè essere fermata e andò a finire nel lago dove i due studenti miseramente annegarono.

Un'altra grave disgrazia del genere è accaduta presso Augusta; una slitta sulla quale si trovava un ragazzo di 15 anni è andata a finire in uno stagno in cui annegò. Una sorella del disgraziato, accorsa per salvarlo, precipitò essa pure nello stagno.

Il segreto dei cannoni tedeschi svelato agli Stati Uniti

BERLINO, 11.

Sembra che il segreto di costruzione dei grossi cannoni tedeschi (Big Berthas), che durante la guerra furono adoperati per tiro a lunga distanza contro la capitale francese, sia stato rivelato al Governo degli Stati Uniti da due tedeschi ora in istato di arresto sotto l'accusa di alto tradimento. Gli arrestati sono: il dott. Goldmann, insegnante in una scuola di Elberfeld, e il dott. Dietz.

A proposito della tassa sulle capre

I grandi danni recati alla gelsicoltura

Nel «Popolo d'Italia» l'ispettore forestale capo prof. Braghetta, nei riguardi della nuova tassa sulle capre, pubblica una lettera che mette ulteriormente in evidenza la convenienza del provvedimento disposto dal Governo fascista, senza preoccuparsi minimamente di agitazioni demagogiche.

L'argomento, come l'altro giorno abbiamo osservato, interessa in particolar modo una importante zona della nostra provincia: la Carnia, e pertanto riteniamo utile riprodurre la lettera sopra menzionata.

Molti ricorderanno la propaganda che anni or sono andava svolgendosi per la capra (a Tolmezzo fu tenuto un Comitato a tale scopo) e che tuttora non era cessata del tutto. Ora è bene che si sappia dal pubblico a quali danni si andava esponendo il nostro Paese con i sistemi di un tempo, ai quali il Fascismo contrappone un energico basta!

«Da oltre 50 anni — così dice il prof. Braghetta — si scriveva e si lottava per far presente, al pubblico ed a chi doveva provvedere, il danno immenso che producevano le capre liberamente e vandalicamente pascolanti per le montagne d'Italia.

«L'Amministrazione forestale nulla trascurò (nonostante le leggi assai difettose apprestate dallo Stato) per contenere il flagello. Non dobbiamo nascondere, che non di rado ci furono funzionari non esitanti a rendersi impopolari ed anche a rovinarsi la carriera (la qual cosa non era difficile in tempi di demagogia elettoralistica) pur di non transigere con i grossi proprietari di capre — i caprai — che a tutto loro vantaggio sfruttavano i beni del Comune.

«Ricordo pubblici amministratori modello (?), che con grande disinvoltura sostenevano essere la capra dannosa nei propri boschi privati, ma non in quelli comunali!

«Boschi furono dati alle fiamme soltanto per poter, con la distruzione di essi, dar libero accesso alle capre!

«Quanti onorevoli, specie durante i famosi «ludi cartacei», non si vedevano assillati da pressioni che subordinavano il voto alla concezione del libero pascolo per le capre?

«E cosa dire di quei Comitati Forestali di nome, ma non nelle opere, che per speculazioni personalistiche o di altra natura, sempre di assai bassa lega, concedevano il permesso di pascolo caprino, anche dove le più elementari cognizioni tecniche, il solo buon senso, lo sconsigliavano?

«Non è quindi da meravigliarsi se i boschi non solo depauperati, ma anche distrutti dalle capre, ascendono a decine e decine di migliaia di ettari. E non basta. In molte migliaia di ettari la vegetazione arborea, tanto preziosa, non può ricostituirsi causa questo pascolo e l'esecuzione di alcune sistemazioni di bacini montani incontra in esso una delle principali difficoltà.

«Recenti studi medici vanno sfatando la leggenda della grande bontà del latte di capra, che invece sarebbe causa di malattie al punto da consigliarne l'abbandono. Come è inoltre da sfatarsi l'altra leggenda, che considera la capra eminentemente redditizia: redditizia perchè non si tien conto del danno, quasi incommensurabile, che produce, danno che di regola non colpisce il capraio.

«Ed appunto per ciò il Luzzatti in modo efficace, con frase sintetica ed incisiva, nel suo meraviglioso decalogo disse come si debba considerare la capra: «Indice di miseria e di una economia silvana primitiva».

«Lode quindi al Governo Nazionale Fascista che con la tassa sulle capre, finalmente ha deciso di porre termine a così gravi danni, dando inoltre modo alla Milizia nazionale forestale di poter meglio adempiere al proprio compito, anche in questo campo tanto importante per la soluzione del problema forestale.

«Con questo provvedimento verrà a cessare lo sconcio che in molti Comuni (e di regola laddove il pascolo caprino era più dannoso) le capre non fossero gravate di alcuna tassa o di una tassa irrisoria a confronto di quella che colpiva altre specie di bestiame; e questo perchè gli amministratori erano più curanti del proprio interesse che di quello del Comune.

«Ottima poi l'adozione del principio da tempo chiesto, ma mai attuato per le congenite note debolezze dei passati governi, della progressività della tassa in ragione del numero.

«Certo l'applicazione di questa tassa sarà accompagnata da norme chiare e precise — severamente applicate — che disciplinino tecnicamente l'esercizio del pascolo caprino. E' ormai tempo che la tecnica silvana prevalga sulla incoscienza di pseudo competenze o di interessati.

R. Braghetta».

Per la valorizzazione di Miramar

TRIESTE, 11.

Nel giugno decorso erano state stabilite le basi per la costituzione di un Consorzio tra lo Stato, la provincia e il Comune di Trieste per la manutenzione, lo sfruttamento e il miglioramento del Parco di Miramar.

Ora, in seguito alle pratiche avviate a mezzo dell'Intendenza di finanza, con il Provveditorato generale dello Stato, in un adunanza recentemente tenutasi fra i rappresentanti degli Enti interessati, è stato deliberato che all'istituendo Consorzio sia affidata (oltre l'amministrazione e manutenzione del Parco) anche quella del Castello di Miramar, e sono state altresì stabilite le basi per la costituzione del Consorzio, — cui dovrebbe essere assicurato un capitale di impianto di L. 200.000.

Così il pubblico triestino e i forestieri potranno appieno godere le bellezze del Parco, che costituisce una delle cose più interessanti del nostro golfo.

Raicevich squalificato a Filadelfia

perchè ammalato

NEW YORK, 11.

La Commissione sportiva pretendeva che nel match con Stechker, Raicevich lottasse quantunque ammalato. Avendo questi rifiutato è stato squalificato. G[illegible] che aveva protestato a favore di Raicevich è stato pure squalificato. La colonia italiana di Filadelfia è indignata.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 gennaio 1927)

Affari approvati

Udine: Convenzione con la tranvia di San Daniele per binario raccordo del Cotonificio con la linea tranviaria — Udine: Sistemazione via Bersaglio — Aquileia: Accettazione in consegna strada ex militare Fiumicello-Terzo — Cividale: Classificazione strade ex militari tra le comunali — Cordenons: Assunzione tassa dovuta da privati al Consorzio Roggiale — Paluzza: Istituzione servizio automobilistico Paluzza-Timau; contributo annuo — Tranvia del But: Arta: Assunzione mutuo L. 53.000 — Tolmezzo: Aumento ad un quarto tariffa daziaria anno 1925-1926 — Montenars: Aumento ad un quarto tariffa daziaria per bevande alcooliche; regolamento riscossione dazio sulla energia elettrica — S. Vito al Tagliamento: Aumento indennità servizio dipendenti comunali — Basiliano: Contributo monumento Cesare Battisti — Premariacco: Congregazione di Carità: sottoscrizione Prestito Littorio — Joannis, Porcia, Tapogliano, Corno di Rosazzo, Pravisdomini, Budoia, Piezzo, S. Vito al Tagliamento (Istituto Falcon - Vial), Premariacco, Vito d'Asio, Lauco e Faedis: Sottoscrizione Prestito Littorio — Udine: Sistemazione vicolo Porta e via d'Azeglio — Pontebba: Aumento assegno alla maestra Puzzi — Palmanova: Alienazione appezzamento terreno al signor Berton — Sagrado: Sistemazione Asilo Infantile — Ravascletto: Prelevamento fondi depositati in conto corrente alla Cassa Risparmio per lavori straordinari alle strade comunali — Joannis: Liquidazione spese per trasporto scolaresche a Redipuglia — Forni di Sopra: Acquisto azioni Società idro-elettrica fornese — Tolmino: Contributo Ente Nazionale per tutela coltura italiana all'estero — Sedula, Bergogna, Paularo, Campoformido: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Paularo: Installazione cabina telefonica in Salino — Morsano: Assegno all'incarico di suonare le campane per la scuola — Paluzza: Contributo all'incarico di suonare la campana dei caduti — Chions: Contributo annuo all'Associazione Mutilati di Udine — Spilimbergo: Svincolo cauzione prestata dalla Banca Frisacco per il servizio di Tesoriere durante la gestione in Firenze 1917-18 — Udine (secondo mandamento): Svincolo cauzione prestata dalla Banca Frisacco per servizio di Tesoreria dei Comuni del secondo mandamento durante l'invasione nemica — Rive d'Arcano: Affitto locale ad uso ambulatorio medico chirurgico — S. Vito al Tagliamento: Ospedale Civile: acquisto casa del cappellano — Trivignano: Contrattazione mutuo con la Cassa D.D. P.P. per costruzione case impiegati — Udine: Casa di Ricovero: Regolamento interno — Tolmino: Sottoscrizione prestito Littorio dei dipendenti comunali — Bergogna, Serpenizza, Sedula, S. Quirino, Forgaria, Farra, S. Vito al Tagliamento, Buttrio, S. Giorgio della Richinvelda, Pozzuolo, Oltresonzia: Sottoscrizione Prestito Littorio — Muzzana del Turgnano: Congregazione di Carità: Sottoscrizione prestito Littorio — Buia: Idem — Claut: Anticipo fondi impiegati comunali per sottoscrizione Prestito Littorio — Pontebba: Prelievo somma depositata per Prestito Littorio e decurtazione debito per acquisto immobili — Paularo: Contributo alla Federazione Enti Autarchici — Pasian di Prato e Meduno: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Treppo Carnico e Trivignano: Sottoscrizione Prestito Littorio — Trivignano, Tavagnacco e Treppo Grande: Sottoscrizione Prestito Littorio da parte dei dipendenti comunali — S. Odorico: Interessi da corrispondersi all'esattore per anticipazioni — Palmanova: Spesa per costruzione palco per Banda cittadina e per la tombola — Premariacco: Contributo all'Ossario del Grappa — Aiello: Consorzio daziario: regolamento gestione in economia — Pasian di Prato: Adesione alla Federazione Provinciale Enti Autarchici — Pontebba: Concorso Comune per impianto telefonico — S. Martino al Tagliamento: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Verzegnis: Sottoscrizioni privilegiate della Società A. Ind. marmi di Tolmezzo per l'ammontare di L. 50.000 — Tolmezzo: Ospedale civile: aumento salario al personale inserviente e concessione seconda indennità caro-viveri al segretario ed infermieri — Lusevera: Modifica al regolamento organico — Pagnacco: aumento salario stradino provvisorio — San Vito di Fagagna: Compenso straordinario per compilazione registri anagrafici — Pasiano di Pordenone: Compenso straordinario alla guardia comunale — Coseano: Provvedimenti per sistemazione anagrafe — Chiapovano: Aggiornamento tabella prezzi medi per applicazione tassa sul bestiame — Aviano, S. Giovanni di Manzano, Paluzza, Rivolto e Claut: Tassa famiglia — Gorizia: Servizio telefonico: convenzione con la Società Telefonica — Arta: Acquisto terreno per rettifica stradale — S. Giorgio della Richinvelda: Vendita area al signor Arturo Pascutto — Mariano: Alienazione immobile — Gorizia: Congregazione di Carità: accettazione stabile di via Alvarez, 5 — Forni Avoltri: Cessione gratuita terreni a Guido Vidale — Attimis: Autorizzazione al Commissario prefettizio a stare in giudizio — Rive d'Arcano: Aumento tassa all'Esattoria comunale — Ragogna: Interesse da corrispondersi all'Esattore per anticipazioni di cassa — Basiliano: Spesa per festeggiamenti in memoria della medaglia d'oro capitano Castelbarco-Visconti — Pontebba: Adesione Federazione Enti Autarchici — Palmanova: Contributo milizia Balilla e Avanguardisti — Artegna: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Corno di Rosazzo: Idem — Aiello: Contributo annuo pro pellegrinaggio al Santuario Madonna Barbana — Latisana: Concessione sussidio annuo all'Ospizio Marino Friulano — Premariacco: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Feletto Umberto: Idem — Premariacco: Contributo Gruppo Balilla — Maniago: Regolamento biblioteca scolastica — Pordenone: Vendita di due baracche — Colloredo di Montalbano: Aumento sussidio alla Congregazione di Carità — Lestizza: Concorso nella spesa per prolungamento autocorriera Udine-Taimassons — Villa Santina: Concessione piante alla Ditta De Antoni — Lauco: Concessione gratuita piante alla fabbriceria — Ravascletto: Domanda latteria Ravascletto, Campivolo e Zovello per impianto motore elettrico — Moruzzo: Regolamento riscossione energia elettrica — Udine: Transazione con Ditta Olivo per lavori eseguiti Istituto Tecnico Cons. danni guerra — Cordovado: Contributo trasporto salma mutilato guerra Innocente — Osoppo: Contributo Ossario Pasubio e Lapide a Domenico Fabris — Mont. S. Vito: Assicurazione canonica contro Incendio — S. Giorgio di Nogaro: Sussidio alla scuola serale — Nimis: Svincolo cauzione poste Torre — Basiliano: Contributo battaglia grano — Nimis: Tassa industrie e patente 1927 — Rigolato: Sussidio all'Opizio Marino Friulano — Luico: Soccorso danneggiati alluvioni — Travesio: Alienazione ritagli stradali — Rive d'Arcano: Vendita ritagli stradali a trattativa privata — Marano: Svincolo cauzione prestata a garanzia servizio pesa pubblica in pescheria — Fanna: Provvedimenti per alloggio cappellano — S. Vito al Torre: Vendita terreno comunale — Buia: Sussidio alla costituenda Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra — Buia: Sussidio al costituendo Gruppo Balilla — Buia: Sussidio alla Congregazione di Carità — Forgaria: Abbonamento alle riviste «Il Podestà» e «Il Corriere dei Comuni» — Paluzza: Tassa vetture e domestici 1927 — Treppo Grande: Tassa famiglia 1927 — Chiapovano: Tassa esercizio rivendita riscoss. per il 1926 — Udine: Applicazione imposta sulle industrie — Codroipo e Forni di Sopra: Tassa famiglia ed esercizio e rivendita 1927 — Rivolto e Claut: Tassa esercizio 1927 — Rive d'Arcano: Regolamento tassa occupazione spazi e aree pubbliche — Premariacco: Aumento di un quarto tariffa tasse comunali sul bestiame cani e vetture domestici.

Affari rinviati

Vertovino: Regolamento polizia municipale — Aiello: Alienazione titoli di rendita consolidato 5 per cento al portatore — Paularo: Gratificazione e conferimento medaglia d'oro al segretario comunale — Maniago: Regolamento organico professionale Istituto Tecnico Comunale — Arzene: Istituzione posto di stradino — Montenars: Modifica tariffa daziaria — Descla: Regolamento organico per impiegati comunali.

Decisioni varie

Vito d'Asio: Ricorsi vari contro tassa famiglia ed esercizio 1922-23 (in parte accoglie e in parte respinge) — Magnano in Riviera: Ricorso contro tassa famiglia Fratelli Urli (respinge) — Pinzano e Marano: Indennità servizio attivo dipendenti comunali (non approva)

Disciplina del commercio di vendita al pubblico

Nel numero di domani pubblicheremo le istruzioni e i chiarimenti per la compilazione della denuncia e per il calcolo delle cauzioni da effettuarsi dai commercianti ed esercenti, entro il 31 corrente mese in seguito all'applicazione del Decreto 16 dicembre 1926 che disciplina il commercio di vendita al pubblico.

Data l'importanza e l'attualità dello argomento, ci ha consigliato di chiarire ai nostri lettori la portata delle disposizioni ed all'uopo ci siamo rivolti al nostro apprezzato collaboratore rag. cav. Maurizio Scoccimarro, studioso e competente delle complesse questioni tributarie.

Da CIVIDALE
Per il Prestito del Littorio

(11). — Dagli spogli fatti fino a doggi la sottoscrizione del Prestito del Littorio ha raggiunto la somma di circa lire 300 mila.

Cividale deve dare molto di più: la somma sottoscritta non è adeguata al numero della popolazione e alla entità delle finanze locali; l'esempio è stato dato dai piccoli lavoratori, esempio che ci conforta e da chi può deve essere seguito.

Noi non entriamo in merito e nemmeno non vogliamo esser i giudici dei mezzi che possono disporre molti che non compiono il loro dovere, rileviamo solo che sottoscrivere è rispondere ad un appello.

E' la Patria che chiede e vuole, e nessuno deve mancare sfuggendo al preciso impegno dettato dal Governo Nazionale.

Esami degli orchestrali

Si svolsero ieri gli esami degli orchestrali del gruppo locale. 32 furono gli esaminati dalla Commissione composta dal maestro cav. Mario Mascagni, maestro Ricci, prof. Cuttini e prof. Massari.

Dopo gli esami di ogni singolo suonatore si svolsero le prove di assieme per le orchestrine da ballo e concerto.

Non appena la Commissione avrà dato il suo giudizio, verrà proceduto alla riorganizzazione del Sindacato.

UNIVERSITA' POPOLARE

Giovedì il prof. dott. Alfonso Marino, all'Università Popolare, tratterà, sul tema: «Classicismo e romanticismo nella prima metà del secolo XIX — Atmosfera politico-letteraria in cui maturò la nuova Scuola».

Da PRADAMANO
Festa della Filarmonica

(11). — In una artistica vasta sala del palazzo della signora De Savy ex palazzo Conte Otelio, si radunava la sera del primo dell'anno al completo il Corpo Filarmonico del paese col proprio maestro signor Linussi, il Parroco ed altre personalità.

Un paio d'ore di sana allegria e di santa armonia tra i calici di generoso vino dei colli di Buttrio e i canti della Filologica, passarono quei giovanotti in mezzo alla loro benefattrice signorina Italia De Savy. E' dessa, o meglio è la squisitezza del suo buon cuore che vuole ogni anno festeggiare il primo dell'anno dando loro tutto quello che il suo buon cuore sa donare. A Lei da queste colonne vada un cordiale ringraziamento a nome della Presidenza e dei filarmonici tutti, sia per aver dato da 4 anni consecutivi a disposizione della Banda, una delle migliori sale del suo palazzo sia per avere sempre dimostrato verso i bandisti una generosità pari alla gentilezza del suo cuore.

Da FAGAGNA
Per la costituzione del Sindacato agricolo

(11). — Il Segretario generale dei Sindacati ha dato incarico al signor Remigio Spizzo, fascista della prima ora e decurione della Milizia di costituire in questa zona il Sindacato agricolo. Per tale costituzione si sta preparando la prima riunione degli agricoltori e siamo certi che l'adunanza riuscirà imponente trattandosi di questa plaga eminentemente agricola.

Da PORDENONE
Per la biblioteca cittadina

(11). — Qualche settimana fa da queste colonne abbiamo rilevato come sia vergognosa per Pordenone la mancanza di una biblioteca cittadina. Ben poca eco suscitarono allora le nostre parole, e non ci consta che nessuno si sia mosso per realizzare l'idea dando mano alla fondazione di un istituto che sarebbe di grande utilità e di grande decoro.

Ripetiamo, poco, molto poco, si è fatto sinora a Pordenone per la coltura post-scolastica dei giovani, e ciò è male. Lo studioso che voglia mantenersi al corrente delle grandi questioni e dei grandi problemi che si agitano oggi nelle lettere e nelle scienze di tutti i Paesi bisogna che spenda un patrimonio quando lo ha, e quando non lo può spendere bisogna che si rassegni a rimanere nella sua beata ignoranza. La biblioteca è fonte di coltura. libri antichi vecchi, e nuovi che disseminati qua e là danno un frutto molto relativo, riuniti in un organismo che permetta a tutti la loro consultazione e il loro studio, darebbero frutti meravigliosi.

Ritorneremo sull'argomento fin che occorra: battere il ferro fin che è caldo e fin che non si pieghi.

Da RESIUTTA
La film "Duce,,

(11). — Sabato u. s. per il continuo interessamento del fascista e milite ferroviario signor Linossi Abbondio, con la collaborazione del Podestà signor Aristide Zuzzi, seguì nella sala Sponza, la proiezione della grandiosa ed interessantissima film «Duce».

Intervennero alla prima rappresentazione tutta la scolaresca al completo accompagnata dalle rispettive insegnanti. Alle 19.30 alla presenza di un numeroso pubblico, intervenuto nonostante il cattivo tempo, si fece la seconda rappresentazione che suscitò il più grande entusiasmo, e continuo battimani fra questa laboriosa e patriottica popolazione che in parte ignorava le imponentissime forze di cui il Fascismo dispone, ed il grande amore che tutto il popolo italiano ha per il suo Duce; ad intervalli suonava gli inni nazionali una discreta orchestrina organizzata per la occasione e diretta dal ben noto artista fotografico signor Luigi Compassi Luigi.

Da VARMO
Prestito del Littorio

(11). — La propaganda per le sottoscrizioni al Prestito del Littorio procede anche qui intensa.

Domenica 9 corrente il rag. Antonio Piacentini, Segretario politico della locale Sezione fascista, tenne al riguardo nella sala consigliare una conferenza illustrativa, che riuscì veramente efficace.

Subito dopo la conferenza, che è stata ascoltata con vivo interesse e compiacimento, sono state sottoscritte L. 4.600; la totale somma sinora sottoscritta si aggira quindi sulle 25 mila lire, senza tener conto di notevoli sottoscrizioni effettuate altrove da cittadini del Comune.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Per onorare la memoria della signorina Carolina Scaini sono pervenute le seguenti altre offerte: impiegati ditta Angelo Scaini, Udine L. 64 — Rovere Luigi L. 50.

Da TARCENTO
Per il Prestito del Littorio

(11). — Ecco il quinto elenco dei sottoscrittori al Prestito del Littorio presso la Banca Cooperativa Popolare di Tarcento.

Nicoletti Teresina e Lucillo L. 1100 — Del Medico Cesare, 500 — Tognarini Cesare, 500 — Florit Giovanni, 500 — Giuseffini Adalgerie, 700 — Montanari Domenico, 500 — De Monte Ottavio, 1500 — Pico Pietro, 500 — Beltrame Lodovico, 100 — Volpe Flavia, 200 — Ermacora Anna ved. Volpe, 300 — Cimbaro Beniamino, 500 — Rovere Carlo, 100 — Ceschia Antonio, 100 — Giavitto Arcangelo, 500 — Boldi Antonio, 500 — Castellama avv. Pietro, 3000 — Vacchiani Ermenegildo, 1000 — Tinor Artiero, 300 — Candusso Giacomo, 100 — Di Giusto Margherita, 200 — Bernardinis Domenico, 100 — Franceschinis Maria, 600 — Castenetto Gino, 100 — Manganelli Orsola, 1000 — Treppo Giovanni, 100 — Croatto Giovanni, 100 — Busolini Angelina ved. Iob, 500 — Gervasutti Luigi, 1200.

Da GEMONA
I veterani del matrimonio

(11) — Un lieto evento è stato festeggiato ieri nella via Carlo Caneva. Un arco trionfale di sempreverde con scritte inneggianti ai due dorati ed adorati sposi indicava la casa dove si svolgeva la festa.

I carissimi e venerandi coniugi Valentino Copetti Codop d'anni 74 compiuti oggi e Maria Gurisatti fu Giorgio di anni 71, arzilli e ancor pieni di vigore hanno celebrato circondati da una corona di parenti e amici, le loro nozze d'oro. Dopo una messa solenne celebrata in Duomo, è stato tenuto in casa un simposio.

Una allegra brigata di parenti e di borghigiani hanno reso più gaia la cinquantenaria ricorrenza attorniando i due festeggiati.

Ai coniugi facciamo i nostri migliori auguri, auspicando loro la celebrazione delle nozze di diamante.

In onore del cav. uff. Giuseppe Castellani

Si stanno preparando solenni manifestazioni da rendersi, fra breve, al cav. uff. Giuseppe Castellani in riconoscimento della sua illuminata e saggia opera prestata durante il suo Commissariato nella nostra città. E' stata foggiata al Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» una artistica lumiera esposta nel negozio De Carli, stile quattrocento su progetto del Direttore prof. Carattoli. E' questo un magnifico lavoro in ferro battuto alto circa 2 metri, preparato con senso artistico nell'officina diretta dal bravo artista concittadino signor Antonio Pascoli. Il paraluce in seta è stato ricamato molto bene dalle alunne del Corso femminile della stessa Scuola «Mussolini».

Accompagna il dono, una pergamena con incisione e pittura del prof. Vianello che l'ha trattata da esperto.

Sono state raccolte su pergamena le firme dei cittadini.

Il saluto del Fascio all'on. Zimolo

All'on. Michelangelo Zimolo, oriundo di questa terra, assunto al posto di Segretario federale del Fascismo Friulano è stato mandato dal Fascio locale il seguente telegramma di saluto:

«On. Zimolo, Segretario federale Friuli P. N. F., Udine. — Fascio Gemona porge S. V. I. deferente saluto. Accoglie vostro invito. Con disciplina e fede devoto ai comandamenti del Duce collabora in silenzio raggiungimento meta suprema rivoluzione fascista. — Segretario politico: Rag. G. DE CARLI».

Anche la città nostra, che ha l'onore e santo l'orgoglio, di vedere oggi a capo del Fascismo della Provincia un discendente della illustre famiglia Zimolo di qui, a mezzo nostro porge al Segretario Federale l'augurale saluto.

All'Orfanotrofio Balissera Medesti

Alla presenza del Commissario prefettizio e del Corpo insegnante del Laboratorio Scuola «Mussolini» si è oggi inaugurato il refettorio per gli alunni di quella scuola.

Un numero notevole di essi a mezzogiorno sono stati accompagnati all'edificio dell'Orfanotrofio e si sono assisi a consumare la saporita colazione, abbondante e appetitosa.

E' stata questa veramente una bella iniziativa portata a compimento dal Commissario dott. cav. Liberale Celotti in collaborazione col Commissario delle Opere Pie dott. cav. uff. Giuseppe Castellani. Sarà evitato d'ora in poi di vedere la strada Carlo Caneva trasformata a mezzogiorno in un bivacco.

ELARGIZIONI

La famiglia Brollo, per onorare la memoria del caro Estinto camicia nera Antonio Brollo, ha offerto L. 100 per la Milizia Balilla e un acquarello pregevole lavoro del defunto pittore, al manipolo locale della M. V. S. N.

L'Amministrazione del Fascio e della Milizia esprime alla famiglia Brollo i più vivi ringraziamenti.

Da MONTEREALE CELLINA
Un grave fatto

(11). — L'autorità sta occupandosi di un grave fatto avvenuto l'altro giorno a San Leonardo. La giovane Maria Cataruzza di Giuseppe di anni 18, fatta bersaglio di alcune palle di neve da parte di monelli, raccattò un sasso da terra e lo lanciò contro uno di essi. Il sasso colpiva invece il vecchio Giovanni Biancutti d'anni 83, che stordito per il colpo cadde a terra. Venne subito soccorso e trasportato a casa per le prime cure, ma la lesione non grave per sè stessa, non diede alcun allarme dei parenti. Purtroppo due giorni dopo il Biasutti cadeva ammalato, e ieri moriva, sembra in seguito a polmonite dovuta probabilmente ad un trauma al fianco destro riportato cadendo.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO
Prestito del Littorio

(11). — Come abbiamo avuto modo di accennare altra volta, in questo operoso centro della Bassa Friulana il Prestito del Littorio trova successo oltre le previsioni.

Presso le succursali della Banca del Friuli e della Banca Cattolica ferve alacre lavoro di sottoscrizione al Prestito, mentre da parte delle autorità competenti e delle persone di buona volontà si nota la propaganda svolta affinchè il Prestito abbia il meritato esito.

Riservandoci di pubblicare l'elenco completo con a fianco la cifra nominale sottoscritta, affinchè i sottoscrittori vengano tenuti in quella considerazione ed estimazione che si meritano, abbiamo affidamento che la nostra San Giorgio Nogaro sorpasserà la cifra di L. 150.000 annunciate.

Arrivo del Direttore didattico

Giorni or sono, proveniente da Circhina, è giunto tra noi, in seguito a trasferimento disposto da parte della competente autorità scolastica, il nuovo Direttore didattico del Circolo di S. Giorgio di Nogaro.

Detto Direttore è preceduto di ottima fama, ragione per cui non crediamo mal riposta la fiducia dei genitori delle scolaresche i quali tanto si attendono da lui, per il benessere della istruzione elementare.

Al nuovo Direttore il nostro saluto e fiducioso benvenuto.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE

Anche durante il 1926 la nostra cittadina ha avuto un aumento di 139 persone in più, portando così la popolazione effettiva al 1. gennaio u. s. a n. 6862.

Durante l'anno si sono avuti i seguenti movimenti specifici: nati n. 255, morti 79, emigrati 219, immigrati 286, matrimoni 57.

Da SPILIMBERGO
I funebri del Generale De Luca

(11). — Ieri seguirono in Tramonti di Sopra le solenni esequie del generale De Luca comm. Marcello, già Commissario prefettizio di Spilimbergo.

Numeroso fu l'intervento di autorità, rappresentanze e della popolazione dei due Comuni di Tramonti accorse ad esternare il compianto per la immatura perdita del valoroso Generale.

Oltre alla vedova Anna Maria De Luca e alla cognata Maria Theodoli ved. De Luca, abbiamo notato: il Commissario prefettizio di Spilimbergo avv. cav. Marco Marin col Segretario Capo dr. Fides Bellonzi ed altri impiegati; il tenente generale Sircana comm. Silvio, Comandante la Divisione Militare di Udine anche in rappresentanza di S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, con l'Ufficiale d'ordinanza tenente Arturo Gioia; il Pretore di Spilimbergo av. Ugo Colonelli; i Podestà di Tramonti di Sopra e di Sotto signori Angelo Zatti e Paolo Cleva; il signor Vincenzo Lanfrit, presidente dell'Ospedale Civile di Spilimbergo; il dr. Poicher, presidente della Sezione Combattenti di Spilimbergo; le rappresentanze della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra di Spilimbergo, del Gruppo Alpino e di Artiglieria da montagna di Spilimbergo e dei Tramonti, delle Società Operaie dei Tramonti; il capitano Porcelli, comandante del Presidio di Spilimbergo; Pietro De Stefano, presidente della Congregazione di Carità di Spilimbergo; il Presidente della Congregazione di Carità di Tramonti di Sopra signor Pietro Trivelli, il maresciallo di Spilimbergo anche in rappresentanza della Compagnia di Pordenone; il Comando dei R.R. C.C. di Meduno, il signor Grattoni per la Società Elettrica Pordenonese e moltissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Avevano inviate splendide corone di fiori gli ufficiali del Comando del Corpo d'Armata di Trieste, il Comune e gli Impiegati di Spilimbergo: ed erano stati deposti dei mazzi di fiori a nome della Madre e dei Fratelli del defunto e delle famiglie Luccardi e Frangipane.

Il lungo corteo, con alla testa le scuole elementari, mosse dal palazzo comunale alla cella mortuaria, ove era stata depositata la salma del Generale e quindi alla chiesa.

Dopo la messa e l'assoluzione della salma, venne riportata la stessa nella cella mortuaria in attesa che venga costruito un loculo per il ricovero definitivo.

Quindi l'avv. Marin tessè l'elogio dell'Estinto ricordandone le doti di soldato e di cittadino.

Da CERVIGNANO
Dopolavoro Zorutti

(11). — Sabato sera si è iniziato il ciclo delle conferenze del prof. Attilio Venezia col concorso di numerosi signore e signori. L'oratore ha brillantemente trattato la prima parte dell'interessantissimo tema: «La funzione storica dell'Italia attraverso i secoli». Illustrando come la civiltà mondiale abbia avuto la sua culla nel Mediterraneo; disse della posizione dell'Italia rispetto all'Europa e rispetto al Mediterraneo; parlò delle più antiche popolazioni dell'Italia, delle invasioni mediterranee e arie, della colonizzazione, di come l'Italia antica fosse vivaio di popoli nuovi, chiudendo applauditissimo con la rievocazione dei caratteri etnici dell'Italia al sorgere di Roma.

Sabato 15 corrente continuerà presentando «Il mondo romano» che riuscirà graditissimo per il modo chiaro e semplice del dire del simpaticissimo oratore.

Da SUTRIO
Per il Prestito del Littorio

(11). — Il rag. Arrigo Quaglia, direttore della filiale di Tolmezzo della Banca del Friuli, tenne presso questo Municipio, invitatovi dal Comitato locale per la propaganda del Prestito del Littorio un vibrante discorso di propaganda.

Il discorso ebbe effetto pratico perchè subito dopo pronunziato dallo stesso oratore furono raccolte diecina di migliaia di lire di sottoscrizioni e molte adesioni, fra cui quella del Comune per L. 50.000.

Da S. LEOPOLDO
UN INVESTIMENTO

(11). — Lungo la strada nazionale nei pressi del ponte sul Fella, un camion investiva due ragazzi che stavano slittando e che non avevano avvertito il sopraggiungere della macchina.

Si tratta di Kainel Carlo di anni 6 e di Thenel Giovanni di anni 5. Il primo riportò la frattura di una gamba, il secondo la frattura di un braccio e lesioni in altre parti del corpo.

Improvviso morbo rapiva questa sera all'affetto dei suoi cari

Vittorino Cargnelli

d'anni 4.

Ne danno il triste annunzio l'inconsolabile mamma, il babbo ed il fratellino.

La presente serve di partecipazione personale ai congiunti ed agli amici.

Udine, 11 gennaio 1927.

Domani
Giovedì 13 Gennaio 1927

alle ore 18.30 (6.30 pom.) in Roma nel cortile interno della Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo la estrazione dei numeri della GRANDE TOMBOLA NAZIONALE con premi tutti in contanti per L. 500.000, a beneficio del patriottico «Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino».

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna tremina alle ore 17, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna al buon fine di questa benefica, umanitaria e patriottica Tombola Nazionale.

CRONACA UDINESE

Da CORMONS

TEATRO COMUNALE

(11). — Domenica 16 corrente si inizierà nel nostro Teatro Comunale un corso di recite straordinarie della compagnia italiana di prosa Casalini-Bernini e Ciguli, reduce dal Teatro Verdi di Gorizia.

Avremo probabilmente «L'ultimo Lord» di Falena, «L'ottava moglie di Barbableu» e «Quel signore delle cinque» di Weber ed Hennequin.

VEGLIONISSIMO AZZURRO

— E' annunciato per sabato 15 gennaio il primo veglionissimo mascherato «Azzurro», al Teatro Comunale.

Ricchi premi ai migliori gruppi di maschere. L'addobbo sfarzoso con smaglianti colori si presenta indovinatissimo e scelto di buon gusto.

NEL DOPOLAVORO

Fra qualche settimana avrà inizio un corso accelerato di contabilità. Da istruttore fungerà l'egregio rag. Bruno Corte, direttore del locale Setificio Friulano.

Le lezioni saranno tenute nelle scuole elementari di Piazza XX Settembre, gentilmente messe a disposizione del Municipio, alla sezione del Dopolavoro locale.

Il corso è libero per i soli soci. Per iscrizioni rivolgersi alla sede sociale (Palazzo Visca).

PRESTITO DEL LITTORIO

Il sesto elenco dei sottoscrittori, a tutto 4 gennaio, ammonta a L. 351.000. Continua giornalmente l'affluenza del pubblico agli sportelli delle Banche cittadine, per questo italianissimo Prestito. Ai ritardatari un avvertimento.

CORSO DI CUCITO

Fra una diecina di giorni, si aprirà una scuola serale di cucito, che potranno frequentare gratuitamente tutte le socie di queste istituzione. Sarà insegnante una valente maestra di Gorizia designata dalla Camera di Commercio delle Piccole Industrie di quella città.

SCUOLA MANDOLINO E CHITARRA

Ai primi del febbraio venturo, si inizieranno le lezioni regolari di mandolino e chitarra per soci del Dopolavoro. Giovanni Dogiach, il noto violinista cittadino sarà l'istruttore di questa sezione.

Le iscrizioni si accettano presso la sede sociale seralmente dalle ore 20 alle 21.30.

CINEMA ITALIA

Diana Miller, la simpatica stella di Hollywood, l'ammireremo soltanto giovedì prossimo in questo spazioso salone, con un lavoro del tutto nuovo per Cormòns e dal titolo «Maliarda».

Da LUSNIZZA

Si toglie la vita perchè derubato

(11). — L'altro ieri lo stradino Giuseppe Errath di anni 29, fu aggredito improvvisamente a colpi di bastone da uno sconosciuto che l'accompagnava e quindi depredato dal portafoglio che conteneva lo stipendio mensile allora percepito. Riavutosi dallo sbigottimento e molto abbattuto, il poveretto rincasò e si vibrò un tremendo colpo di rasoio, recidendosi la carotide. Il dott. Ferrante avvertito, prontamente accorse da Pontebba, ma il suo intervento fu vano poichè l'Errath morì poco dopo il suo arrivo.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Tolmezzo

Il processo contro un sacerdote terminato con l'assoluzione

TOLMEZZO, 11.

Oggi si è svolto davanti a questo Tribunale un interessante processo che per la notorietà dei denuncianti e dell'imputato ha richiamato nella sala d'udienza numeroso pubblico tra cui parecchi buiesi. Si trattava infatti di una denuncia presentata il 20 luglio 1923 dagli allora componenti il Direttorio della Sezione di Buia del P. N. F. Miani Celestino, Nicoloso cav. Ferruccio, Giorgini Ippolito, Barnaba Renato e Baracchini Carlo i quali denunciarono al Comando della Stazione dei RR. Carabinieri di Buia per l'inoltro all'Autorità giudiziaria, il sacerdote don Domenico Traunero di Artegna e cooperatore della Chiesa di Santo Stefano di Buia.

In base a tale denuncia, il Procuratore del Re del Tribunale di Tolmezzo ha elevato accusa contro Traunero Domenico di Leonardo, nato in Artegna e residente in Paularo sacerdote ora a Venzone dei seguenti reati:

a) di peculato continuato per avere, nella qualità di Presidente della Congregazione di Carità di Buia distratte in più volte con unità di risoluzione criminosa, posteriormente al 29 luglio 1920 e nei giorni 21, 25, 26 e 27 dicembre 1921, delle somme per un ammontare complessivo imprecisato provenienti da una pesca di beneficenza e dall'atto di liberalità della famiglia Furchir a favore dell'Asilo Infantile di Buia,

b) di truffa continuata per aver ingannato con profitto proprio alcuni concorrenti alla detta pesca di beneficenza, i quali furono vincitori dello stesso premio ma nessuno l'ebbe, nonchè per aver addotto, in danno del detto Asilo e della Cooperativa popolare di consumo di Buia fatture a scarico false;

c) di appropriazione indebita continuata qualificata per ragione d'ufficio e di professione, di una parte delle oblazioni volontarie «Pro campana della Pieve di Buia» nonchè di L. 11.000 avute per danni di guerra al campanile e alle campane.

Presiedeva il Presidente del Tribunale cav. Pampanini. Dopo l'interrogatorio dell'imputato che sostenne di non aver commesso alcuno dei reati addebitatigli furono esaminati vari testimoni e quindi il P. M. pronunciò la sua requisitoria chiedendo la condanna di don Traunero a 4 anni e tre mesi di reclusione e a 1000 lire di multa.

Dopo una magistrale arringa del difensore avv. on. Tiziano Tessitori, il Tribunale, accogliendo completamente le richieste, assolse don Traunero dai capi a) e c) d'imputazione perchè il fatto non costituisce reato e dal capo b) per non esser egli concorso nel fatto.

Disciplina del commercio di vendita al pubblico

Nel numero di domani pubblicheremo le istruzioni e i chiarimenti per la compilazione della denuncia e per il calcolo delle cauzioni da effettuarsi dai commercianti ed esercenti, entro il 31 corrente mese in seguito all'applicazione del Decreto 16 dicembre 1926 che disciplina il commercio di vendita al pubblico.

Data l'importanza e l'attualità dello argomento, ci ha consigliato di chiarire ai nostri lettori la portata delle disposizioni ed all'uopo ci siamo rivolti al nostro apprezzato collaboratore rag. cav. Maurizio Scoccimarro, studioso e competente delle complesse questioni tributarie.

I problemi della nuova Italia

Con parola alata e vibrante e forti immagini, il prof. Gaetano Gasperoni sintetizzò ieri sera, nel suo discorso all'Università Popolare la vita politica odierna. Più che parlare di fatti, l'oratore volle rapidamente descrivere lo spirito della vita che si vive.

Quando si parla dei problemi della nuova Italia — egli disse — lo studioso e lo storico devono volgersi addietro e scrutare le fonti della nuova storia, storia che ha inizio con la marcia su Roma. E solo ricorrendo alle origini si può penetrare nello spirito che anima i nuovi problemi.

Bisogna risalire al 15 novembre 1914, alla fondazione cioè del «Popolo d'Italia», che doveva aver tanta influenza sui gravi problemi che affannavano allora la Nazione: sono i giorni memorandi della lotta tra la vigliaccheria nazionale che tentenna di fronte al conflitto, e l'ardimento della minoranza che vuole la guerra.

Il prof. Gasperoni richiamò gli anni di eroismo e i giorni grigi che vanno dal '15 al '18, poichè solo attraverso la conoscenza di questi si può comprendere la passione che anima oggi gli italiani.

Il «Popolo d'Italia» seguì durante la guerra le eroiche genti italiane e divenne dopo un fortilizio intorno a cui si schierò una falange eroica.

Tra le fonti della moderna vita, seguono al «Popolo d'Italia» i discorsi della Rivoluzione che vanno dal settembre all'ottobre 1922. In linee sobrie si trova in essi tutto il programma del Governo di Benito Mussolini.

Il Fascismo ha origini superbe, e gli uomini non devono indugiarsi a giudicare dai piccoli frammenti, ma bensì con ampia visione comprendere la sua meravigliosa attività. Un partito che parte dal culto dei morti e si appella ai supremi valori morali, non può avere meschini o bassi ideali, ma è certamente destinato a trionfare e trionferà.

Su tale eroico sfondo si profilano i problemi della nuova Italia al posto delle categorie, la Patria una e grande; e Roma che torni ad esser il faro a cui guarderanno le genti d'Italia e gli stranieri degna del suo passato e dell'ultimo immane sacrificio. E questi problemi sorgono nella mente di un Uomo, quando la viltà nazionale medita la distruzione del nostro Paese.

Il fascismo si impose di risolvere i maggiori problemi, e volle prima di tutto che la scuola non si limitasse allo svolgimento arido di un programma didattico ma divenisse un focolare di italianità; fondò l'Istituto nazionale di cultura fascista, chiamando i suoi inscritti: la milizia spirituale del regime; si diede a risolvere il secolare problema di capitale e lavoro, facendo cooperare un lavoro cosciente ad un capitale non più chiuso in vano egoismo; volle che la politica dell'interno si chiamasse disciplina e quella dell'estero dignitosa fermezza e coscienza del proprio valore.

Il fascismo è movimento profondamente religioso: ha i suoi morti e le sue cerimonie, le sue passioni e le sue date: e il 27 aprile 1924 le camice nere si recarono alla tomba di Alfredo Oriani, l'esaltatore delle forze spirituali del nostro Paese. E non è possibile pensare a tutto ciò senza che la figura di chi impersona tutto questo movimento non sorga nella nostra mente, viva e precisa. E dall'opera di Benito Mussolini noi dobbiamo desumere i comandamenti della nuova religione nazionale: si lavori quotidianamente e febbrilmente, si eviti di sfruttare l'opera degli altri, si creda alle forze dello spirito, si creda alla bellezza della vita, e tutti si sentano soldati, pronti ad assumere la propria parte di attività, pronti a compiere il proprio dovere.

Solo così — concluse l'oratore — l'Italia avrà tra le nazioni il posto degno del suo glorioso passato.

Gli applausi che avevano più volte interrotto la bellissima conferenza, si ripeterono alla fine calorosamente.

Università popolare

Questa sera, alle ore 21, il prof. Volrico Travaglini terrà la seconda conferenza su «L'era delle macchine» parlando de «Il dramma».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Riunioni istruttive e culturali

Il Comando della 63a Legione della Milizia comunica:

A cominciare dal giorno 13 corrente ed ogni giovedì dalle ore 20 alle 21, nella Casa delle Camice Nere della Legione si terranno riunioni istruttive alle quali sono invitati a partecipare gli Ufficiali, graduati e militi e premilitari di Udine e dei paesi vicino che hanno la possibilità di farlo compatibilmente coi loro impegni professionali e di lavoro.

Le lezione e conferenze saranno tenute da Ufficiali della Milizia.

Nozze

Ieri si sono celebrate le nozze della gentile e distinta signorina Maria Turco, con l'egregio signor Mario Fantuzzi. Agli sposi i migliori auguri; alle loro famiglie le più vive felicitazioni.

Prestito del Littorio

Il Rettore dell'Istituto di Toppo Wassermann, cav. prof. Carlo Fattorello, ci comunica quanto segue:

All'opera grandiosa per il consolidamento del bilancio dello Stato indetta con tanta fede dal Governo Nazionale partecipò anche il Collegio di Toppo Wasserman che, anche questa volta, fu all'altezza della sua luminosa tradizione di patriottismo.

La sottoscrizione al Prestito diede i seguenti risultati:

Funzionari ed Insegnanti del Collegio L. 77000 — Collegio e Convittori: alla Dante Alighieri per la diffusione delle Scuole Italiane all'Estero (2 cartelle) L. 1100 — Scuola Elementare autorizzata (allievi) L. 4300 — Istituto Tecnico autorizzato (allievi) L. 5500 — Istituto Commerciale libero Di Toppo Wassermann (allievi) L. 1000 — Allievi convittori che studiano privatamente lire 300 — Allievi del R. Liceo Scientifico L. 200 — Allievi della R. Scuola Complementare L. 400 — Allievi del R. Ginnasio-Liceo Classico L. 3900.

Totale L. 24.400.

Per i dipendenti da Enti locali

Il riscatto dei servizi in pubbliche amministrazioni

L'Associazione nazionale fascista del Pubblico Impiego ricorda a tutti i dipendenti dagli Enti Locali (Provincie, Comuni, Opere pubbliche di beneficenza, Aziende municipalizzate ecc.) che, a norma del secondo capoverso dell'art. 67 del R. D. L. 15 aprile 1926 numero 679, col prossimo 5 maggio viene a scadere il termine utile per ottenere, dalla Cassa di previdenza per le pensioni, il riscatto dei servizi prestati in pubbliche amministrazioni senza inscrizione alla Cassa stessa.

I servizi che si possono riscattare sono indicati dall'art. 66 del predetto R. D. Legge. In moltissimi casi l'azione di riscatto presenta notevolissimi vantaggi, ragione per cui è necessario che tutti i dipendenti comunali, provinciali ec., prima di lasciare scadere i termini utili, si rendano conto della convenienza di profittare delle benefiche disposizioni di legge.

Il pagamento del premio di riscatto può essere effettuato immediatamente oppure a rate mensili per un periodo di tempo non superiore al numero degli anni di servizio da riscattare, e in ogni caso mai superiore ai 15 anni.

Per facilitare i dipendenti degli Enti locali nella compilazione dei documenti necessari all'uopo, l'Associazione si pone a loro disposizione per tutti i chiarimenti del caso.

S'intende che parlando di dipendenti degli Enti locali, s'intende parlare tanto degli impiegati, quanto dei salariati e del personale addetto alla riscossione dei dazi per conto dei Comuni o Consorzi di Comuni.

Lo statuto del Gruppo Studenti Medii fascisti

Nel numero di domenica abbia annunciato la costituzione del Gruppo Studenti Medi Fascisti. Ecco lo statuto del Gruppo:

1. — E' costituito in Udine il Gruppo Studenti Medi Fascisti il quale è alle dirette dipendenze della locale Sezione Universitaria Fascista a mezzo della Avanguardia Giovanile Fascista Sezione di Udine.

2. — Scopi: a) l'educazione degli studenti medi per creare la nuova classe dirigente dello Stato Fascista, mediante la coltura e la propaganda della dottrina nazionale e della fede della missione storica dell'Italia nel mondo; b) l'assistenza agli studenti per rendere loro più agevoli condizioni di studio.

3. — Possono far parte del Gruppo Studenti Medi Fascisti tutti gli studenti, d'ambo i sessi, medi e privatisti che ne facciano regolare domanda. Per la iscrizione è richiesta la tessera dei Balilla, dell'Avanguardia o del Partito Nazionale Fascista a seconda dell'età dell'aspirante.

4. — Presiederà il Gruppo un Delegato di Gruppo nominato dal Direttorio della Sezione Universitario Fascista Friulana.

5. — Il Delegato di Gruppo in accordi con il Direttorio della Sezione Universitaria Fascista Friulana nominerà un Direttorio il quale sarà formato da uno studente per ogni scuola cittadina.

6. — Faranno parte del Direttorio il Delegato dei Balilla, il Delegato della Avanguardia Giovanile Fascista ed il Segretario politico del Gruppo Universitario Fascista Friulano.

7. — Il Delegato del Gruppo convocherà due volte, nel corso dell'anno scolastico, l'assemblea generale del Gruppo per trattare tutti gli argomenti inerenti la vita del Gruppo stesso.

Si ricorda che le adesioni si ricevono presso la sede della locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile Fascista sita in via Ospedale N. 1.

Il film "Duce,, al Cecchini

Il Delegato Sezionale dell'Avanguardia Giovanile Fascista comunica:

Oggi alle ore 15, nel Teatro Cecchini (g. c.) si proietterà a scopo di propaganda nazionale, per soli studenti, il film «Duce» dell'Istituto Nazionale Luce.

Tutti gli studenti interverranno certamente numerosi ad ammirare l'opera quotidianamente gigantesca che il Duce della Nuova Italia compie per le maggiori fortune dell'Italia Imperiale.

Per la Fiera primaverile di Lipsia

Per la Fiera primaverile di Lipsia (6-12 marzo), cui parteciperà largamente anche l'Italia, ha avuto luogo un convegno fra i dirigenti della Fiera, i rappresentanti delle Ferrovie germaniche, austriache, cecoslovacche, olandesi e quelli della Compagnia Vagoni letto (Mitropa) per stabilire il numero dei treni speciali e i relativi percorsi.

E' stato concluso fra l'altro che per l'occasione si metteranno in circolazione oltre 400 treni speciali.

Friulani vincitori di premi su libretti postali di risparmio

E' continuata a Roma l'estrazione dei premi da lire 1000 a favore di titolari di libretti postali di risparmio per somme non inferiori a lire 2000. Tra i favoriti dalla sorte troviamo i seguenti libretti:

N. 1032 66-0 dell'Ufficio di Maiano.
N. 291 66-163 dell'Ufficio di Trasaghis.
N. 245 66-146 dell'Ufficio di Sequals.
N. 721 66-45 dell'Ufficio di Dogna.
N. 103 66-12 dell'Ufficio di San Daniele del Friuli.

Concorso per disegni su scatole di sigarette

E' noto come le industrie estere del tabacco facciano a gara nel presentare ai consumatori i loro prodotti confezionati in scatole veramente artistiche, finite con ogni eleganza e signorilità.

In tale gara non può rimanere estraneo il Monopolio italiano che sta prodigando ogni cura per il continuo miglioramento dei prodotti dell'industria nazionale del tabacco, prodotti che per la loro bontà già s'impongono al gusto del consumatore e si affermano sempre più anche all'estero.

Per tanto il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Privative — ha bandito un concorso per l'esecuzione di disegni e motivi ornamentali da riprodursi sulle scatole di alcuni tipi di sigarette di lusso.

I premi in concorso sono cinque, di cui uno da L. 5000, un altro da L. 2000 ed altri tre da L. 1000 ciascuno.

Segnaliamo la lodevole iniziativa dell'Amministrazione delle Privative e non dubitiamo che gli artisti italiani vorranno dare, anche in questo campo, larga manifestazione della loro ispirazione geniale.

Il bando, con tutte le norme che disciplinano il concorso, è visibile presso tutte le Intendenze di Finanza e le Camere di Commercio del Regno.

Nuovo Vice Intendente

Apprendiamo che con recente disposizione ministeriale è stato destinato a questa importante Intendenza il cav. dott. Alfredo Stajano, in sostituzione del cav. uff. Roberto Toran, tempo fa promosso al grado superiore e trasferito a Belluno.

Al cav. Stajano, che sarà prezioso ausilio dell'Ill.mo Intendente comm. dr. Rizzi, inviamo il nostro benvenuto.

Assemblea dei rivenditori di giornali

Alla presenza di quasi tutti gli iscritti, compreso il Segretario e i membri del Consiglio, assistiti dall'Ispettore Provinciale della Federazione Sindacati Fascisti signor Melli Romeo, ha avuto luogo domenica 9 gennaio l'Assemblea generale dei Rivenditori giornali.

Fu letta ed approvata all'unanimità la relazione morale e finanziaria del Segretario Provinciale signor Antonioli; furono discusse diverse questioni a cui presero parte i signori Zecca, Premoso, Uliana, Pesarini, Marini ed altri; ai quali risposero in merito il signor Antonioli e Melli.

Avviso ai Commercianti

Gli enti e le persone soggetti alle disposizioni di cui al R. D. Legge 10 dicembre 1926 N. 2174 o al Decreto Ministeriale 31 stesso mese sulla disciplina del commercio di vendita al pubblico, devono procedere al versamento della cauzione presso la Sezione della Tesoreria provinciale o presso gli Uffici postali.

Tale versamento è obbligatorio a partire dal 10 corrente mese.

I vandalismi per l'Albero di Natale dinanzi la R. Pretura

La cattiva abitudine invalsa di tagliare abusivamente conifere per costituire l'albero di Natale ha avuto un suo epilogo dinanzi alla R. Pretura della nostra città.

Il 23 dicembre decorso tale Fiorello Moretti fu Egidio di anni 27 da Feletto, fu sorpreso a tagliare una pianticella di pino nel giardino del co. Giacomo di Prampero a Tavagnacco. Chiamato dinanzi al Magistrato il Moretti confessò di aver tagliata la pianticella per farne un albero di Natale, non sapendo che il tagliarla corrispondesse a commettere un reato.

Gli furono inflitti 7 giorni di reclusione con la non iscrizione.

E' da ritenersi che questi esempi serviranno a sradicare l'abitudine sopramenzionata, tutelando l'incolumità dei giovani impianti, disposti da proprietari volonterosi.

Fiore reciso

Un angioletto, gioia e speranza dei genitori, è stato ieri sera rapito all'affetto del signor Riccardo Cargnelli, vicedirettore della locale succursale della Banca Commerciale, e della sua gentile signora.

Agli sventurati genitori una parola di sincero rimpianto.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Lucia Foramitti Stufferi hanno versato all'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia i signori Coniugi Luigia e Antonio Caselle L. 20 — Laura Tomaselli, 10 — Famiglie Crainz e Colletti, 25.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Arrosto di maiale - Contorno.

Sera: Zuppa di fagioli - Rodoletti di carne - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Un'opera d'arte e due artefici concittadini

Attratto da quel vivo interesse che provo per ogni manifestazione artistica, a qualsiasi genere essa appartenga, e quale Presidente della Società Operaia Generale di M. S. ed I., volli vedere il tripode in ferro battuto, uscito dalle officine del comm. A. Calligaris e che i Combattenti friulani presenteranno a S. E. Mussolini.

Poichè l'opera d'arte è veramente insigne, volli conoscere i nomi degli artefici della modellazione e forgiatura; ed è così che mi compiaccio con Luigi Badini modellatore e con Francesco Cattarozzi forgiatore per la eccezionale opera d'arte compiuta. Essi hanno mostrato di essere ben più che semplici imitatori meccanici.

Esaminando attentamente il lavoro si intuisce che ai battiti del martello unirono quelli del loro cervello e del loro forte cuore. Il Cattarozzi padrone assoluto del duro metallo, ha saputo trasfondervi anche lo spirito stilistico del progettante, spirito aristocraticamente moderno unito alla monumentale classicità romana. Ne fanno fede la decisa e robusta tecnica del complesso, la potente, quasi ieratica saldezza di certe parti meravigliosamente accoppiate alla nervosa modellazione della quercia. E' indubbio che S. E. Mussolini accetterà con piacere questa opera d'arte udinese che è frutto diretto della R. Scuola Industriale dove il Badini è valoroso insegnante e il Cattarozzi fu allievo e in essa apprese i primi elementi dell'arte. Scuola Industriale sorta per merito della Società Operaia di M. S. ed I. tanto benemerita, eppure ancora misconosciuta, da parte di parecchi cittadini che, avendone i mezzi, avrebbero maggior dovere di appoggiarla.

Giuseppe Chiesa.

Stato Civile

(11 gennaio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3.

Matrimoni

Fantuzzi Mario gerente di negozio con Maria Turco impiegata.

Morti

Schiani Cesare fu Gio. Batta calzolaio di anni 72 — Fabbro Picco Virginia fu Luigi contadina di anni 47 — Zaninotti Antonio fu Giovanni bracciante di anni 48 — Sinocco Leonardo fu Giuseppe di anni 76 operaio — Fusari Giorgini Emilia fu Giuseppe casalinga di anni 69 — Giavon Davide fu Luigi impiegato di anni 53.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 92 a 75 — Granoturco bianco a L. 75 — Cinquantino da L. 80 a 75 — Segala da L. 130 a 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 70 — Radicchio da L. 120 a 270 — Mele da L. 70 a 250 — Arance da L. 90 a 130 — Nocelle da L. 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 39 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 34 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 42 a 48 — Paglia da L. 25 a L. 26 — Strame da L. 16 a 20.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
" La Vedova „

La sentimentale commedia del Sirioni è stata molto applaudita dal pubblico numeroso intervenuto alla recita. Le vicende drammatiche e passionali hanno interessato assai l'uditorio: il pubblico ha in esse gioito e sofferto. Il Sirioni ci ha saputo dare delle figure ossai ben scolpite, fra esse campeggia il personaggio di Donna Clementina scolpito veramente a caratteri indelebili. Gli interpreti tutti sono stati molto applauditi: particolari applausi alla Germani ed alla Micheluzzi Seglin che teneva la sua serata d'onore. Alla seratante furono regalate parecchie magnifiche corbeilles di fiori.

Stasera «Una de le ultime sere del Carneval de Venezia» di C. Goldoni.

CRONACA SPORTIVA

Il Campionato dell'U.L.I.C.

I risultati di domenica

GIRONE A Maffioli batte Tarcento 3 a 0 — S. Osvaldo batte Risano 2 a 0 — Norge batte Chiasiellis (forfait) 2 a 0.

GIRONE B: U.O.E.I. batte Edera 3 a 0 — S. Rocco batte Gemona (forfait) 2 a 0.

Sui Campi Uliciani

Giornata di sorprese! La Tarcentina, privata dei tre migliori elementi colpiti da recente squalifica federale, ha subito la prima sconfitta della stagione per opera della spigliata squadra del Maffioli che di domenica in domenica va acquistando in efficenza.

Il Norge ha segnato i primi due punti in seguito al forfait del Chiasiellis. Dopo la sconfitta della Tarcentina, il S. Rocco godendo del forfait della Gemonese, si è portato a pari punti con la squadra del signor Grasselli.

L'Edera ha incappato in una giornata nera; la sconfitta di questa squadra ha destato grande stupore fra coloro che seguono questo campionato minore. Anche all'Edera però mancava qualche elemento, ma ad ogni modo l'affermazione dell'U.O.E.I. è molto significativa perchè la squadra promette di contrastare ancora il primato alle valorose avversarie.

A Risano la partita è stata troncata al 10' della ripresa, quando le squadre stavano due a due, per intemperanza del pubblico, dei dirigenti e degli stessi giocatori del Risano che si sono scagliati contro l'arbitro e contro la squadra ospite mancando alle più elementari norme di educazione civile. Non è la prima volta che avvengono di questi incidenti a Risano, segno che il pubblico locale non è ancora maturo per entrare a far parte di un mondo sportivo che crea l'educazione fisica e morale. Il Comitato ne prenda nota.

G. Maseri.

Venezia (ris.) b. Udine (ris.) 4 - 1

Per la mancata partenza di un giocatore, le riserve Udinesi sono scese nel campo di S. Elena in dieci. Nella ripresa Agosto ha dovuto abbandonare il campo per uno strappo muscolare cosichè la squadra ridotta nell'efficenza ha dovuto subire per buona parte del match la superiorità del Venezia, che ha vinto con quattro goal ad uno.

A. C. Norge - Chiasiellis 2-0 (forfait)

Domenica 9 corrente u. s. in Piazza d'Armi doveva aver luogo un incontro calcistico uliciano fra le due squadre Chiasiellis e A. C. Norge; quest'ultima già pronta sul suo campo, attese invano la Chiasiellese; dopo i regolari 45 minuti d'attesa, l'arbitro signor Battocchi dichiarò partita vinta all'A. C. Norge per forfait.

A. C. Norge B - Zoia 1-1

Sul campo di Chiavris alle ore 14 di domenica u. s., ebbe inizio un match di campionato di seconda categoria fra le due squadre A. C. Norge B. e Zoia. Nel primo tempo i bravi norgini si dimostrarono superiori alla squadra avversaria; e al 15' Giuseppe oTnutti, su passaggio di Ciro Del Fabbro segnò l'unico punto della giornata. Al 40' il Zoia dopo combattutissima lotta riuscì a violare la porta norgese e pareggiare.

Al secondo tempo da ambe le parti si difesero accanitamente senza riuscire a segnare. La partita si chiuse con punti 1 a 1. Encomiabili le parate del portiere norgino Comisso.

Gli sports invernali in Italia

L'Italia, pure essendo il paese del sole e del clima dolcissimo, ha la fortuna di poter offrire meravigliosi campi per gli sports invernali a quanti amano ritemprarsi in ottime esercitazioni fisiche fra le nostre montagne.

Questo dice espressivamente nel nostro paese e all'estero; un artistico cartello murale largamente diffuso dal. ENIT col titolo «Sports invernali in Italia» che è seguito dalle indicazioni di luoghi universalmente noti ai turisti ed agli sportsmen.

Questi luoghi sono così indicati:

Dolomiti e Alpi Orientali — Cortina Ampezzo — Altipiano di Asiago — Val Gardena — Colle Isarco — San Martino di Castrozza — Vipiteno — Aldonge (Morano) — Mendola — Tarvisio — Madonna di Campiglio — Collalbo sul Renon (Bolzano) — Misurina.

Alpi Occidentali — Clavièros — Courmayeur — Bardonecchia — Limone Piemonte — Sauze d'Oux — Cesana — Oropa.

Alpi Centrali — Ponte di Legno — Madesimo — Mottarone.

Ma non è soltanto con questo cartello murale che l'ENIT fa propaganda agli sports invernali in Italia.

Figura infatti tra le sue più recenti pubblicazioni di propaganda un elegante fascicolo riccamente illustrato dal titolo: «Le stazioni di sports invernali in Italia».

Esso è diretto a fornire una sommaria notizia d'orientazione ai turisti e ai cultori degli sports d'inverno, dando le più complete indicazioni pratiche sui centri in cui avvengono le varie manifestazioni.

L'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche ha poi diffuso in parecchie migliaia di esemplari dei prontuari turistici in inglese e in francese dai quali è facile vedere a colpo d'occhio le caratteristiche delle varie località in cui gli sports invernali sono esercitati.

Ed oltre a ciò l'ENIT incoraggia anche con premi le più importanti gare.

Tre medaglie dell'ENIT figurano infatti fra i premi destinati ai vincitori del «Cimento invernale» del 1927. Questa grande manifestazione alpina posta sotto il patronato di S. E. Suardo, Sottosegretario per l'Interno, è fissata per il 16 gennaio. Essa, come negli altri anni, raccoglierà in nobile gara migliaia di giovani appartenenti all'Esercito, alla Milizia e alle varie Società alpinistiche della Lombardia.

Così anche per le gare di sports invernali che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel gennaio e febbraio, l'ENIT ha dato un cospicuo premio.

Esso è una medaglia d'oro che verrà assegnata a quello tra i concorrenti meglio classificati che per giungere in Italia avrà fatto il più lungo viaggio.

Una medaglia d'oro è stata pure offerta alla Sezione romana del Club Alpino Italiano, perchè venga posta in palio nell'imminente I.o Campionato Centro-Meridionale di Sci che si correrà nell'Abruzzo.

La Società Alpina delle Giulie
domenica prossima a Camporosso

Il nostro Friuli è meta gradita della Società Alpina delle Giulie di Trieste, che concorre, insieme con la Società Alpina Friulana di Udine, alla conoscenza della zona montana. L'Alpina di Trieste tiene infatti un convegno invernale a Camporosso nel Tarvisiano, domenica.

La bella borgata alpestre, dotata di parecchi alberghi, circondata da ottimi campi di neve sempre in buone condizioni perchè esposti a settentrione, si presta ottimamente. Tanto lo sciatore che il pattinatore, che il semplice escursionista, vi troveranno quanto possono desiderare; infatti si provvederà a tener sgombro dalla neve un laghetto per i pattinatori e sarà organizzata una gita in slitta a cavalli alla volta dei laghi di Fusine. Per gli sciatori non c'è che da scegliere: ci sono i campi immediatamente dietro le case, o che si estendono su colline e collinette fino a Tarvisio; ci sono i campi sulla strada di Lussari; ci sono quelli alla imboccatura della Valbruna. E poi ci saranno le gare di sci, per soci, studenti e signore; insomma tutto quanto uno sciatore può desiderare.

La partenza avrà luogo sabato 15 gennaio alle 15 con arrivo a Camporosso in serata.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 10	MILANO 11	TRIESTE 10	TRIESTE 11
Rend. 3,50 %	62.50	64.50	62.25	63.5(
Consol. 5 %	80.	81.—	80.—	80.(
Obbl. Venezie	63.80	—	61.—	63.8(
Francia	91.12	93.10	89.50	92.—
Svizzera	445.—	454.50	437.—	450.—
Londra	111.97	114.30	110.—	113.—
New York	23.05	23.62	22.75	23.30
Berlino	548.—	560.—	540.—	550.—
Vienna	327.—	335.—	320.—	330.—
Romania	12.95	11.95	11.50	12.—
Belgio	320.—	326.—	312.—	320.—
Spagna	350.—	374.—	350.—	360.—
Praga	69.—	70.—	67.—	69.—
Ungheria	395.—	415.—	395.—	405.—
Albania	450.—	455.—	440.—	452.—
Jugoslavia	41.—	42.—	40.—	41.50
Grecia	31.—	—	29.—	29.—

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 11 gennaio 1927

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	753.63	753.58	754.43
Pressione al mare	765.10	764.49	765.78
Temperatura	1.5	8.0	4.0
Umidità (0-100)	79	68	75
Vento Direzione	NNE	NE	N
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,7
Temperatura minima: 1,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8: Pressione massima: 777, sulla Spagna. Pressione minima: 711, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore: Cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.0 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.51 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenza da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.30 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.26 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 11.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.35 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia). ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans. ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine: ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele: ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.15 — Arrivo a S. Daniele 7.45.

Nei giorni di martedì, giovedì, sabato.

Parte da S. Daniele: ore 7.55 — Arrivo a Udine, Albergo «Al Friuli» 8.50.

Parte da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17.

Parte da S. Daniele: ore 17.15 e arrivo ad Anduins ore 18.15.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo «Al Telegrafo»

Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo: ore 6,5 — Arrivo a Spilimbergo ore 8.

Partenza da Spilimbergo: ore 17 — Arrivo a Pielungo: 18.55.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.30 e 16.50 — Arrivi a Spilimbergo ore 17 e 18.20.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 e 14 — Arrivi a Udine ore 9 e 15.20.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

N.B. — La corsa in partenza da Udine alle ore 16.50 con arrivo a Spilimbergo alle 18.20, trova coincidenza per Sequals, Cavasso, Fanna, Maniago

Le corse in partenza da Udine alle ore 16.50 e da Spilimbergo alle ore 14, sono sospese alla domenica

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 45

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— La sfiderei bravamente... In fin dei conti voi non dipendete dalla marchesa che in una maniera affatto momentanea e più apparente che reale... Vostro padre vi ha affidata alla signora di Brennes, ma conservando i suoi diritti su voi... Mi rivolgerò a lui, e da parte sua non avrò da temere un rifiuto... Egli sarà contento di sapervi felice.... Mi permettete di parlargli?...

— Posso dire di no, adesso che vi ho confessato il segreto del mio cuore?

— Dunque mi amate, cara Genovieffa?......

— O Dio! se vi amo!......

Rolando inebriato attirò fra le sue braccia la fanciulla e le posò le labbra sulla fronte.

— Questo è il primo bacio del vostro fidanzato.... — disse.

In quel momento udissi nel cortile il rumore di una vettura.

XXVIII.

Genovieffa si svincolò vivamente dall'amplesso di Rolando e corse alla finestra.

— Le signore di Brennes! — ella esclamò con terrore nel vedere la madre e la figlia smontare dal coupè.

— Siate tranquilla, mia cara.... — disse il giovine sorridendo — io riceverò quelle signore con un completo sangue freddo: siate certa che non si parlerà di voi... D'altra parte, fra breve lascerete questa casa.....Il posto della futura viscontessa di Challins non è più qui.....

Mentre Rolando pronunziava queste ultime parole, l'uscio del salotto si schiuse.

La marchesa e Leonia comparvero.

La signora di Brennes stese la mano al giovine ed esclamò:

— Che abbiamo saputo, mio caro figlio? — Voi siete qui da più di una ora!

Rolando strinse successivamente la mano alla madre e alla figlia, e replicò:

— Infatti.... Ho aspettato in compagnia della signorina Genovieffa che si è degnata non lasciarmi solo....

— Il tempo non vi deve essere sembrato lungo... — disse ingenuamente Leonia.

— No, ve lo assicuro.

— Infine, eccoci qui — riprese a dire la signora di Brennes — e sono certa che ci perdonerete un involontario ritardo.... Non sapendovi qui, non ci affrettavamo a rientrare.

Leonia si era tolto il cappello e la mantiglia.

Li porse a Genovieffa dicendole:

— Vi prego a portarli nel mio gabinetto da toeletta: il che mi risparmierà di chiamar Giustina.

Genoveffa arrossì oltremodo lanciando un'occhiata a Rolando.

Il giovine era diventato pallidissimo.

Aggrottava le sopracciglia... agitò le labbra, ma si represse e non disse parola.

La rivelazione testè fattagli, relativamente ai progetti della marchesa e di Leonia gli chiudeva la bocca.

Incrociò lo sguardo con quello di Genovieffa che uscì portando il cappello e la mantiglia della signorina di Brennes.

— Sedete, mio caro Rolando... — disse la marchesa prendendo anche lei una sedia. — Aspettavamo la vostra visita con impazienza... Avete avuto molto da fare, non è vero?

— Sì, cara signora, molto... — rispose di Challins.

— Ma ormai siete completamente libero? — disse Leonia con tono ilare. — Spero che ci vedremo più spesso e ci conto... Sapete, signor Rolando, che ci avete fatto commettere un peccato di curiosità...

— Io, signorina?... e come?....

— Col prometterci una confidenza.

Rolando finse lo stupore.

— Ho parlato di una confidenza? — mormorò.

— Certamente... e doveva anzi essere importante, perchè si trattava, dicevate, della vostra felicità!

— La felicità è cosa rara... la si desidera... la si aspetta... la si spera.... e, spesse volte, non si raggiunge.

— Se qualcuno non ha motivo di dirlo, siete voi! — esclamò la marchesa. — Per voi la felicità è giunta. La morte di vostro zio vi mette, tutt'ora giovanissimo, al possesso di una magnifica sostanza.

— Il danaro procura dei godimenti, ma non la felicità... — disse Rolando.

— Cotesto è un paradosso! — replicò Leonia — il danaro è il re del mondo! È tutto..

— Permettetemi, signorina, di essere di un'opinione opposta alla vostra.

— Ah! figli miei, non discutete! — interruppe la marchesa. — Il disprezzo delle ricchezze è una cosa di buon gusto, e senza nessun inconveniente, quando si possiedono... Ma non si tratta di questo.... Aspettiamo la confidenza promessa... Tutto quello che vi riguarda ci sta a cuore.... Dunque parlate....

Rolando aveva una mente retta, una indole essenzialmente leale.

Conoscendo le illusioni delle signore di Brennes riguardo a lui, pensò che fosse suo dovere troncarle addirittura.

— Dunque vi obbedirò — rispose — ma la vostra curiosità si troverà delusa, perchè si tratta meno di una confidenza da farvi che di un consiglio da chiedervi...

— Un consiglio?... — ripetè la marchesa.

— Sì.

— A proposito di che?

— A proposito di un progetto che ho concepito.

Leonia tendeva l'orecchio con una avidità facile a comprendersi, al principio di quel colloquio. La stessa signora di Brennes era molto commossa.

Rolando proseguì:

— Voi siete stata l'amica della mia povera madre e mi avete dimostrato sempre molta affezione, dunque devo naturalmente consultarvi quando si tratta d'impegnare il mio avvenire.

La marchesa guardò sua figlia.

Leonia comprese il senso di quello sguardo e diventò rossa in viso.

Quell'armeggio non isfuggì al signor di Challins e gli provò che Genovieffa aveva ragione.

— Vi ascolto non solamente con la mia attenzione, ma col mio cuore.... — disse la signora di Brennes.

— La cosa è semplice... — proseguì Rolando col tono più naturale. — Io sono in una posizione indipendente.... mi troverò fra breve alla testa di una sostanza la cui cifra supererà di molto le mie ambizioni e le mie speranze.... Non credete, cara signora, che sarebbe ragionevole che io mi ammogliassi?....

Il cuor di Leonia le balzava in petto.

Non più dubbi! ella sarebbe stata fra breve viscontessa di Challins e milionaria!

— Certamente, che sarebbe ragionevole! — rispose la marchesa. — Non potrò mai esortarvi abbastanza ad effettuare al più presto una sì saggia risoluzione.... Per occupare nel mondo un posto degno del nome che portate e della sostanza che è vostra, avete bisogno di mettere una donna alla testa della vostra casa.

— Lo pensavo, ed ero già certo di poter contare sul vostro incoraggiamento.... Ecco pagato il mio debito, cara signora, ed avete ricevuto la confidenza promessavi.....

Leonia, scossa da un presentimento di cattivo augurio, sussultò:

— Null'altro? — ella esclamò.

— Null'altro, signorina...

— Ma — fece osservare la signora di Brennes — a sentirvi non si tratterebbe che di un progetto vago...

— No, signora. .. La mia risoluzione è fissa... è irrevocabile...

— E nella maniera stessa che la risoluzione è presa, la scelta è fatta? — balbettò la marchesa con tremulo accento.

— Sì, signora....

— E' un'indiscretezza domandarvi se quella scelta si è posata sopra una persona che conosciamo?

Leonia e sua madre non respiravano più.

(Continua).